

(I lavori riprendono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1382 presentata da Accossato, inerente a "Applicazione della legge 112 del 2016 del Dopo di noi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1382.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Come ha già ricordato lei nella lettura del titolo, questa interrogazione verte sullo stato dell'applicazione in Regione della legge n. 112, la cosiddetta "Dopo di noi" che, ricordiamo, è stata una legge che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento tutele specifiche e non solo per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare e, quindi, come dice il titolo, per chi sopravvive ai parenti più prossimi che si occupavano di loro, in particolar modo, ovviamente, i genitori.

La materia, come ci sembra di poter dire, è di competenza delle Regioni quanto alla sua applicazione, tranne la definizione dei livelli essenziali, che è in capo allo Stato; alle Regioni spetta di definire gli indirizzi di programmazione propedeutica all'erogazione delle risorse che consentono di realizzare gli interventi.

A tal fine, è istituito il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, il cosiddetto fondo del "Dopo di noi", le cui risorse, ogni anno, sono ripartite dal Ministero alle Regioni, con apposito decreto.

Inoltre, nella legge ci sono altri aspetti che riguardano anche gli interventi dei privati e delle fondazioni, ma non è questo il tema e adesso non mi dilungo nell'illustrare, come abbiamo scritto, tutti gli aspetti innovativi e interessanti della legge.

Ci è sembrato opportuno, anche perché sollecitati in questo senso da alcuni cittadini, avere l'opportunità di un aggiornamento per capire come le Regioni, che avevano il compito, dopo sei mesi dall'entrata in vigore della legge, di approntare e inviare al Ministero i progetti, per poi reiterarli di anno in anno...

(Brusio in aula)

ACCOSSATO Silvana

Dicevo, l'interrogazione è l'occasione per avere un aggiornamento sull'applicazione in Piemonte della legge n. 112 del 2016, per cui vorremmo sapere a che punto siamo e quali sono le situazioni, ringraziando già in anticipo l'Assessore Marrone per la risposta che vorrà fornire.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Marrone per la risposta.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La legge n. 112 del 22 giugno 2016, come ricordato, comunemente denominata "Dopo di noi", disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'articolo 3, comma 1 della suddetta legge istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare; il comma 2 del medesimo articolo prevede che l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del fondo sia subordinato alla sussistenza dei requisiti da individuare con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con il successivo decreto interministeriale del 23 novembre 2016 sono stati individuati gli interventi e i servizi finanziabili con il fondo ministeriale, nonché i criteri di accesso a tali interventi, e sono state assegnate alla Regione Piemonte le risorse relative all'anno 2016 per un importo pari a euro 6.480.000.

A seguito della valutazione positiva del Programma attuativo da parte del Ministero, così come previsto dal precitato articolo 6, tale programma è stato poi approvato in Regione con la DGR del 2 maggio 2017.

La scelta regionale di programmazione di utilizzo delle risorse ministeriali relative all'anno 2016 destinava il 58% di tali risorse, per un totale di 3.750.000 euro, per gli interventi e i servizi alle persone di cui alle suddette lettere a), b), c) ed e), comma 4), articolo 5 del decreto ministeriale e, precisamente, per l'attuazione delle seguenti attività: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione; interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche indicate nel decreto; programmi per l'accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare.

Il restante 42% è destinato per gli interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche, di cui all'articolo 3, comma 4), del decreto medesimo.

Gli indirizzi di programmazione della Regione Piemonte per l'anno 2016 sono stati definiti nel Programma attuativo e sono stati concordati con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, successivamente condivisi con le associazioni che operano a favore delle persone con disabilità rappresentative a livello regionale in un apposito incontro tenutosi in data 23 febbraio 2017, presso all'Assessorato alle Politiche sociali.

A seguito della valutazione positiva del Programma attuativo da parte del Ministero, così come previsto nel precitato articolo 6, tale programma è stato approvato con la DGR del 2 maggio 2017.

Il Programma attuativo dell'anno 2016 contiene la descrizione degli interventi e il riparto delle risorse ministeriali.

Vado avanti, perché la nota si riferisce sempre a situazioni abbastanza risalenti.

C'è stato poi un decremento importante, nell'anno 2018, degli investimenti ministeriali, che erano pari a 2.730.000 in complessivo, poi la novità per cui l'11 maggio 2018, a livello regionale, con DGR di quel giorno, è stata istituita la nuova tipologia "Gruppo appartamento per disabili", con i relativi requisiti strutturali e gestionali. Contestualmente, sono stati approvati i criteri per il finanziamento delle nuove soluzioni alloggiative sulla base di criteri con la determinazione dirigenziale successiva del 9 luglio 2018, ed è stato anche approvato il bando di finanziamento.

Nel 2019, a livello ministeriale, le risorse sono di poco salite a 3.679.200 euro e si è proceduto con atti che sono citati nella risposta scritta, che contribuirò poi a fare arrivare alla Consigliera, una volta che ho risposto.

Arrivando a quest'anno, per l'annualità in corso, con DGR del 18 aprile 2023, quindi molto recente, è stata approvata la proposta del Programma attuativo annualità 2022, presentata al Ministero per la relativa valutazione e conseguente assegnazione delle risorse 2022, che tra l'altro sono risalite considerevolmente, perché sono pari a 5.456.370 euro, sempre da assegnare agli enti gestori per l'attuazione degli interventi e dei servizi alle persone, di cui alle lettere a), b), c) ed e), comma 4, articolo 5, del decreto ministeriale.

Sulle risorse c'è uno specchietto riepilogativo che dimostra come le risorse citate sono riferite all'anno 2022 e ripartite nel 2023; fondi non ancora trasferiti dal Ministero perché ci dev'essere l'approvazione del piano operativo di riparto.

Dalla piattaforma la Regione Piemonte (la SIOSS, quella che monitora le risorse assegnate) può verificare la spesa così suddivisa per l'annualità 2019, per le diverse attività: a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione: euro 922.385,53; b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4: euro 948.356,77; c) programmi per l'accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale: euro 1.743.185; infine, in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, euro 391.612,70.

Fornisco, senza problemi, la risposta scritta.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 14.45 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.15)